

MODULO **1^P****USO DI INFRASTRUTTURE SPECIFICHE (AREE DI FERMATA, AUTOSTAZIONI, CORSIE RISERVATE)
GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI CONFLITTO TRA GUIDA IN SICUREZZA E LE ALTRE FUNZIONI DEL CONDUCENTE, INTERAZIONE CON I PASSEGGERI.****PREMESSA**

In questo modulo:

- nella prima parte, si definiscono le regole di comportamento del conducente nelle aree dedicate specificamente all'esercizio del trasporto di persone, nelle quali, essendo assente o limitata la presenza di altri veicoli, assumono particolare importanza gli aspetti della sicurezza delle persone che si trovano nelle vicinanze dell'autobus (pedoni, passeggeri in attesa, operai di manutenzione ecc.);
- nella seconda parte, si danno indicazioni sulla ricerca dell'equilibrio tra l'indispensabile concentrazione nell'attività di guida e le mille altre funzioni che richiedono l'attenzione del conducente al fine di assicurare la sicurezza, il comfort, ma anche la disciplina dei passeggeri a bordo;
- nella terza parte, si espongono regole di condotta basate sull'esperienza, alle quali il conducente deve attenersi per garantire un buon rapporto con i passeggeri, ma anche ottenere il loro buon comportamento.

USO DI INFRASTRUTTURE SPECIFICHE (aree di fermata, autostazioni, corsie riservate, ecc.)

Il **trasporto di viaggiatori su strada**, oltre a utilizzare la sede stradale in promiscuità con le altre componenti di traffico, si avvale di infrastrutture specifiche ad esso esclusivamente dedicate. Tali infrastrutture sono di due tipi:

- quelle che insistono sulla sede stradale;
- quelle che sono esclusivamente riservate alle operazioni inerenti il trasporto di persone, nelle quali è ammessa soltanto la circolazione degli autobus e di eventuali veicoli di servizio o destinati a operazioni accessorie al trasporto di persone.

Le infrastrutture che insistono sulla sede stradale sono definite e disciplinate dal Codice della strada e sono:

1. corsia riservata;
2. golfo di fermata;
3. strada riservata;
4. aree di parcheggio riservate agli autobus.

Le corsie e le strade riservate hanno lo scopo di sottrarre i servizi pubblici di trasporto alle perturbazioni del traffico, al fine di assicurarne la regolarità dei passaggi alle fermate.

I golfi di fermata, consentono l'effettuazione della sosta al di fuori della carreggiata, al fine di assicurare la salita e discesa dei passeggeri nella massima sicurezza.

La circolazione degli autobus in servizio pubblico di trasporto su tali aree riservate gode di particolare tutela.

Le infrastrutture esclusivamente riservate alle operazioni inerenti il trasporto di persone, nelle quali è ammessa soltanto la circolazione degli autobus e di eventuali veicoli di servizio o destinati a operazioni accessorie al trasporto di persone, sono:

1. le autostazioni;
2. i depositi.



- pag. 804 **1.1.1** **COME SI DISTINGUONO LE INFRASTRUTTURE SPECIFICHE DEDICATE AL TRASPORTO DI PERSONE ?**
- pag. 804 **1.1.2** **QUALI, TRA LE INFRASTRUTTURE SPECIFICHE, SONO DISCIPLINATE DAL CODICE DELLA STRADA?**
- pag. 804 **1.1.3** **QUALI SONO LE REGOLE D'USO DELLE INFRASTRUTTURE ALLE QUALI SI APPLICA IL CODICE DELLA STRADA?**
- pag. 805 **1.1.4** **COME SONO DELIMITATE LE CORSIE RISERVATE?**
- pag. 805 **1.1.5** **QUAL'È LO SCOPO DELLE CORSIE E DELLE VIE RISERVATE?**
- pag. 805 **1.1.6** **QUAL'È LO SCOPO DEI GOLFI DI FERMATA?**
- pag. 806 **1.1.7** **QUANDO NON È diversamente segnalata, per quanto si estende l'area riservata alle fermate?**
- pag. 806 **1.1.8** **QUALI SONO LE TUTELE SPECIALI DI CUI GODE LA CIRCOLAZIONE DEGLI AUTOBUS SULLE INFRASTRUTTURE SPECIFICHE DISCIPLINATE DAL CODICE DELLA STRADA?**
- pag. 806 **1.1.9** **QUALI SONO GLI OPERATORI CHE POSSONO CONTESTARE LE INFRAZIONI NELLE AREE RISERVATE AL TRASPORTO PUBBLICO?**
- pag. 807 **1.1.10** **GLI OPERATORI ABILITATI CON PROVVEDIMENTO DEL SINDACO, POSSONO DISPORRE LA RIMOZIONE DALLE AREE RISERVATE DELLE VETTURE NON AUTORIZZATE?**
- pag. 807 **1.1.11** **QUALI SONO LE INFRASTRUTTURE SPECIFICHE POSTE AL DI FUORI DELLA SEDE STRADALE?**
- pag. 807 **1.1.12** **QUALI SONO LE FUNZIONI DI UN'AUTOSTAZIONE?**
- pag. 807 **1.1.13** **COME SONO ORGANIZZATE E GESTITE DI NORMA LE AUTOSTAZIONI?**
- pag. 808 **1.1.14** **QUALI SONO LE FUNZIONI DI UN DEPOSITO?**
- pag. 808 **1.1.15** **QUALI SONO LE DIFFERENZE FUNZIONALI TRA DEPOSITI E AUTOSTAZIONI?**
- pag. 808 **1.1.16** **QUALI NORME DISCIPLINANO LE AUTOSTAZIONI E I DEPOSITI?**
- pag. 808 **1.1.17** **COSA PRESCRIVE IL REGOLAMENTO D'ESERCIZIO DI UN'AUTOSTAZIONE?**
- pag. 809 **1.1.18** **COSA PRESCRIVE IL REGOLAMENTO D'ESERCIZIO DEI DEPOSITI?**
- pag. 809 **1.1.19** **QUALI NORME DI SICUREZZA SI APPLICANO NELLE AUTOSTAZIONI E NEI DEPOSITI?**
- pag. 809 **1.1.20** **COSA COMPETE AL CONDUCENTE IN MATERIA DI SICUREZZA NELLE AREE RISERVATE?**



1.1.1 COME SI DISTINGUONO LE INFRASTRUTTURE SPECIFICHE DEDICATE AL TRASPORTO DI PERSONE ?

Il **trasporto di viaggiatori su strada**, oltre ad utilizzare la sede stradale in promiscuità con le altre componenti di traffico, si avvale di **infrastrutture specifiche** ad esso esclusivamente dedicate ai fini di migliorarne e regolarizzarne il servizio.

Queste infrastrutture sono di **due tipi**:

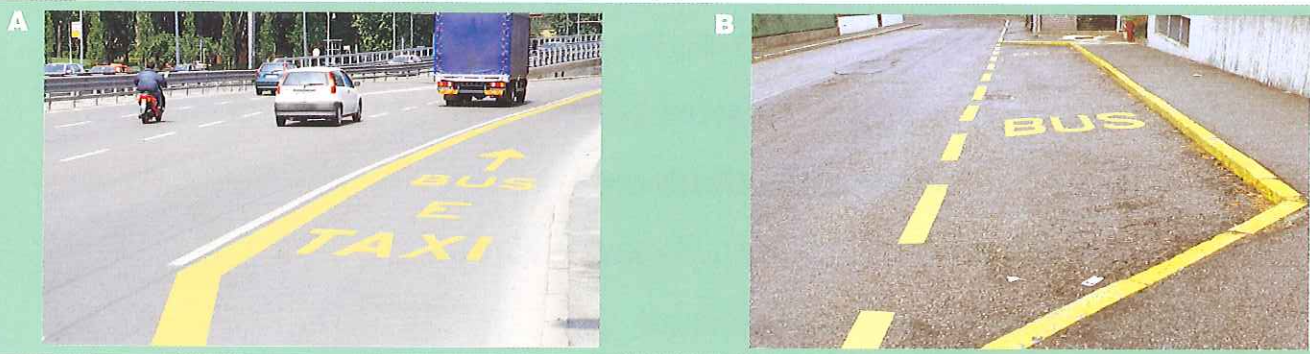
- quelle che insistono sulla sede stradale (disciplinate dal Codice della strada);
- quelle che sono esclusivamente riservate alle operazioni inerenti il trasporto di persone, nelle quali è ammessa soltanto la circolazione degli autobus e di eventuali veicoli di servizio o destinati a operazioni accessorie al trasporto di persone.



1.1.2 QUALI, TRA LE INFRASTRUTTURE SPECIFICHE, SONO DISCIPLINATE DAL CODICE DELLA STRADA?

Le **infrastrutture che insistono sulla sede stradale** sono definite e disciplinate dal Codice della strada e sono:

1. la **corsia riservata**: corsia di marcia destinata alla circolazione esclusiva di una o solo di alcune categorie di veicoli (articolo 3, comma 1 Cds - Fig. A)
2. il **golfo di fermata**: parte della strada, esterna alla carreggiata, destinata alle fermate dei mezzi collettivi di linea ed adiacente al marciapiede o ad altro spazio di attesa per i pedoni (articolo 3, c. 1 Cds - Fig. B)

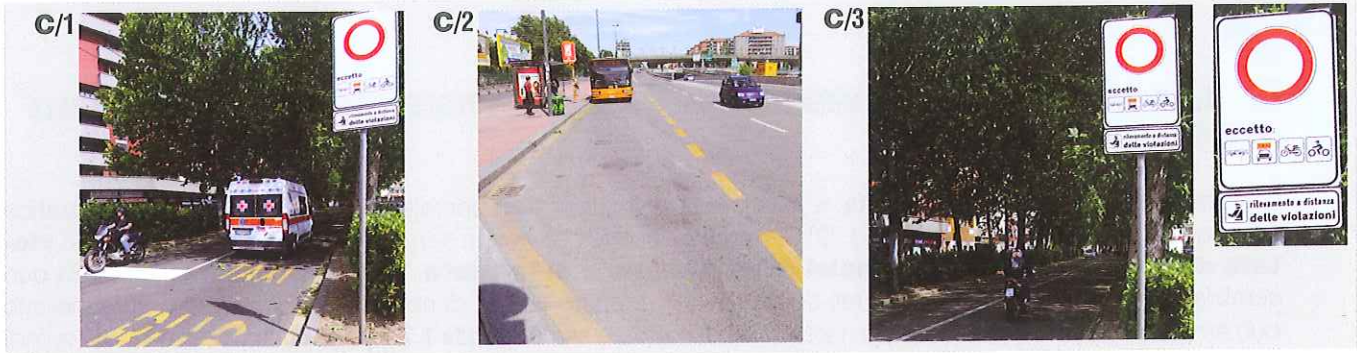


3. la **strada riservata**: può essere istituita con ordinanza del Sindaco (ai sensi dell' articolo 7, comma 1, lettera i Cds) e su di essa è consentita la circolazione ai soli veicoli adibiti a servizi pubblici di trasporto, al fine di favorire la mobilità urbana.
4. le **aree di parcheggio riservate agli autobus**, nell'ambito delle aree su cui è autorizzato il parcheggio di veicoli (individuate con ordinanza del Sindaco ai sensi dell' articolo 7, comma 1, lettera e).



1.1.3 QUALI SONO LE REGOLE D'USO DELLE INFRASTRUTTURE ALLE QUALI SI APPLICA IL CODICE DELLA STRADA?

Sulle **corsie riservate** possono circolare anche altri veicoli adibiti a servizi di pubblica utilità (quali ad esempio le ambulanze - Fig. C/1) mentre, per espressa disposizione di legge, i **golfi di fermata** sono riservati ai



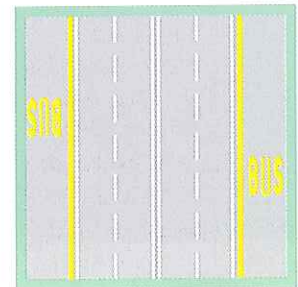
solli autobus di servizio pubblico o di linea (Fig. C/2) e le **strade riservate** sono utilizzabili dai soli servizi di trasporto pubblico.

In alcune città italiane ad alta densità di traffico, per favorire la circolazione di veicoli meno ingombranti, le **corsie riservate ai mezzi pubblici** sono state aperte anche alla **circolazione di ciclomotori e motocicli** (Fig. C/3). Tale possibilità dovrà essere tenuta nell'opportuna considerazione dall'autista del veicolo di trasporto pubblico che si troverà a condividere una corsia a lui teoricamente riservata, con numerosi altri veicoli, di piccole dimensioni e quindi poco visibili ma, soprattutto, spesso condotti da conducenti poco inclini al rispetto delle regole della circolazione.



1.1.4 COME SONO DELIMITATE LE CORSIE RISERVATE?

Le **corsie riservate** sono limitate da una **doppia striscia** longitudinale continua: **gialla** più spessa sul lato interno (a destra) e **bianca** più sottile sul lato esterno. La striscia bianca costituisce barriera invalicabile per i veicoli che la hanno alla propria destra (viabilità ordinaria), mentre la striscia gialla può essere superata dal conducente dell'autobus, qualora si trovi in presenza di ostacoli o di veicoli in panne o in sosta abusiva sulla corsia.



1.1.5 QUAL'È LO SCOPO DELLE CORSIE E DELLE VIE RISERVATE?

Le **corsie** e le **strade riservate** hanno lo scopo di sottrarre i servizi pubblici di trasporto alle perturbazioni del traffico, al fine di assicurarne la **regolarità dei passaggi alle fermate**; è perciò importante che il conducente che operi su infrastrutture riservate, non approfitti dell'eventuale maggiore fluidità del traffico per aumentare la velocità di esercizio, ma si attenga scrupolosamente agli orari programmati, al fine di non transitare in anticipo alle fermate.



1.1.6 QUAL'È LO SCOPO DEI GOLFI DI FERMATA?

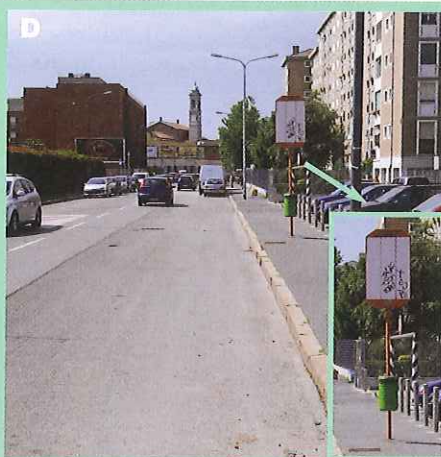
I **golfi di fermata**, consentono l'effettuazione della **fermata al di fuori della carreggiata**, al fine di assicurare la salita e discesa dei passeggeri nella massima sicurezza, ma anche per consentire il sorpasso in sicurezza tra autobus che effettuino la stessa linea, ma con caratteristiche d' esercizio diverse (ad esempio linee ordinarie che effettuano tutte le fermate e linee esresse che effettuano solo una parte di queste).





1.1.7 QUANDO NON È DIVERSAMENTE SEGNALATA, PER QUANTO SI ESTENDE L'AREA RISERVATA ALLE FERME?

Quando non esista il golfo di fermata e neppure la segnaletica orizzontale che delimita la fermata (in pratica si trova solo il segnale verticale - Fig. D), la **sosta** per i veicoli non in servizio pubblico deve intendersi **vietata da 15 metri prima a 15 metri dopo il segnale di fermata**. Se all'apparenza tale distanza può sembrare eccessiva, si ricordi che tali spazi devono ospitare veicoli di notevole lunghezza (un autosnodato può arrivare a 18,75 m) e con sbalzi notevoli (vedi risposta alla **Domanda 1.7.5 parte Comune**), per i quali quindi la manovra di accostamento e reimmissione nel flusso della circolazione non si presenta per nulla agevole e necessita delle opportune distanze per essere eseguita in sicurezza. Per completezza si ricorda che, quando l'area di fermata è segnalata, viene demarcata sulla pavimentazione da una striscia gialla che individua un rettangolo e che può essere completata da due zone (precedente e successiva) evidenziate mediante una striscia gialla a zig-zag (Fig. E).



1.1.8 QUALI SONO LE TUTELE SPECIALI DI CUI GODE LA CIRCOLAZIONE DEGLI AUTOBUS SULLE INFRASTRUTTURE SPECIFICHE DISCIPLINATE DAL CODICE DELLA STRADA?

La **circolazione** degli **autobus** in servizio pubblico di trasporto sulle **aree o corsie riservate** gode di **particolare tutela**; infatti, la circolazione in queste aree da parte di veicoli non autorizzati è punita con la sanzione amministrativa da 38 a 155 €, mentre la sosta nelle corsie e vie riservate nonché nelle aree riservate alle fermate è punita, oltre con la sanzione amministrativa da 74 a 299 €, con la perdita di due punti sulla patente di guida e con la rimozione del veicolo.



1.1.9 QUALI SONO GLI OPERATORI CHE POSSONO CONTESTARE LE INFRAZIONI NELLE AREE RISERVATE AL TRASPORTO PUBBLICO?

Oltre agli agenti di polizia stradale, anche gli **operatori d'esercizio** (cioè il personale ispettivo delle aziende esercenti il trasporto pubblico, una delle due figure che costituiscono il corpo dei cosiddetti ausiliari del traffico), se abilitati con provvedimento del Sindaco, possono (per effetto dell' articolo 17 comma 133 della legge 127/97 e successive modificazioni), provvedere direttamente a **contestare le infrazioni** in materia di **sosta** e di **circolazione sulle corsie e aree riservate al trasporto pubblico**. Per completezza si segnala che l'operato degli ausiliari del traffico non ha mai cessato di essere fonte di continue contestazioni e relative precisazioni, sia in ambito giudiziario, sia in ambito ministeriale.



1.1.10 GLI OPERATORI ABILITATI CON PROVVEDIMENTO DEL SINDACO, POSSONO DISPORRE LA RIMOZIONE DALLE AREE RISERVATE DELLE VETTURE NON AUTORIZZATE?

Gli **operatori d'esercizio**, se abilitati con provvedimento del Sindaco, **possono**, nel caso di violazioni dell'articolo 158 comma 2 lettera b) del Codice della strada, **disporre la rimozione dei veicoli che sostano negli spazi riservati allo stazionamento e alla fermata degli autobus**, dei filobus o dei veicoli circolanti su rotaia e, ove questi non siano delimitati, di quelli in sosta a una distanza dal segnale di fermata inferiore ai 15 metri (prima e dopo).

La possibilità che gli operatori d'esercizio abbiano anche un limitato e specifico potere sanzionatorio ha fatto sì che, in qualche città italiana, siano state collocate telecamere sugli autobus, al fine di accertare l'invasione delle corsie da parte di veicoli non autorizzati.



1.1.11 QUALI SONO LE INFRASTRUTTURE SPECIFICHE POSTE AL DI FUORI DELLA SEDE STRADALE?

Le **infrastrutture esclusivamente riservate alle operazioni inerenti il trasporto di persone**, nelle quali è ammessa soltanto la circolazione degli autobus e di eventuali veicoli di servizio o destinati a operazioni accessorie al trasporto di persone, sono:

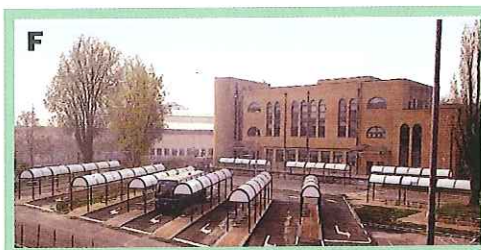
1. le **autostazioni**;
2. i **depositi**.



1.1.12 QUALI SONO LE FUNZIONI DI UN'AUTOSTAZIONE?

Le **autostazioni** possono avere **diversi livelli di complessità**, ovvero:

1. possono essere infrastrutture estremamente semplici, quasi equiparabili alle fermate, costituite da pensiline e al massimo dotate di servizi igienici senza personale di controllo, oppure dotate di un minimo di ufficio di controllo quando fungono da luoghi di coincidenza di più autolinee (Fig. F);
2. possono essere più complesse, e dotate di posti di ristoro per il personale e per i passeggeri, di modeste attività commerciali e di aree di stazionamento per consentire una sosta più prolungata dei veicoli quando abbiano una funzione di transito e di interruzione del viaggio, anche per l'espletamento di formalità doganali, specialmente su linee internazionali o, comunque, a lunga percorrenza;
3. possono essere terminali di autolinee, dotate di tutte le funzioni di assistenza ai veicoli e ai viaggiatori, di attività commerciali significative e di tutti gli spazi di stazionamento necessari;
4. possono essere nodi di interscambio tra vari modi di trasporto, quando sono integrate con porti, aeroporti e grandi stazioni ferroviarie.



1.1.13 COME SONO ORGANIZZATE E GESTITE DI NORMA LE AUTOSTAZIONI?

Per quanto concerne le autostazioni, maggiore è il loro grado di complessità, maggiore e più articolata è l'organizzazione richiesta, con una più alta formalizzazione delle procedure di sicurezza e di gestione.

Normalmente, le **autostazioni** sono **gestite** da un "**concessionario**" che esercita tutti i poteri dell'ente proprietario, o, talvolta, anche dalle stesse imprese di trasporto di persone che possono anche esserne proprietarie. Ad esempio, una **autostazione di medie o grandi dimensioni** è costituita da:

- un **piazzale**, destinato alla sosta dei veicoli e composto da:
 - una zona adibita all'ingresso dei veicoli;
 - una zona destinata alla salita e alla discesa dei passeggeri;
 - una zona per l'uscita dei veicoli;
- un **edificio viaggiatori**, destinato alla sosta degli utenti, e direttamente collegato alle aree di parcheggio per le autovetture ed ad altri modi di trasporto urbano; esso è costituito da:
 - sale di attesa;
 - biglietteria;
 - ufficio informazioni;
 - locali accessori (edicola, negozi, bar, servizi igienici, ecc.);
- una **officina deposito** (presente solo nelle autostazioni di grandi dimensioni), destinata al ricovero e alla manutenzione dei veicoli, essa è composta da:
 - un'autorimessa per il parcheggio prolungato dei bus;
 - un'officina per le piccole riparazioni;
 - locali per la pulizia dei veicoli e il rifornimento del combustibile.



1.1.14 QUALI SONO LE FUNZIONI DI UN DEPOSITO?

I **depositi** possono avere vari livelli di complessità, in generale essi appartengono a un'unica impresa o consorzio di imprese, il cui direttore d'esercizio definisce le regole di circolazione e di sicurezza.



1.1.15 QUALI SONO LE DIFFERENZE FUNZIONALI TRA DEPOSITI E AUTOSTAZIONI?

Rispetto alle autostazioni, nei **depositi non si verifica l'interferenza con i passeggeri**, ma poiché all'interno degli stessi vengono effettuate manovre di veicoli in riparazione e vi è la coesistenza con attività manutentive, di gestione dei magazzini e dei carburanti, le **regole da rispettare** sono altrettanto ferree e non lasciano spazi a comportamenti arbitrari di iniziativa personale.



1.1.16 QUALI NORME DISCIPLINANO LE AUTOSTAZIONI E I DEPOSITI?

Per effetto del D.P.R. 753/80, le autostazioni e i depositi, per quanto riguarda gli aspetti della polizia e della sicurezza d'esercizio, sono sostanzialmente **equiparate alle stazioni e ai depositi ferroviari** e sono gestite sotto la responsabilità di un **direttore d'esercizio**, che ne emana il regolamento d'esercizio e ne assicura il rispetto, attraverso il personale abilitato suo dipendente, che applica le norme e le sanzioni previste dal D.P.R. 753/80 (fatto sempre salvo l'intervento delle forze di polizia).



1.1.17 COSA PRESCRIVE IL REGOLAMENTO D' ESERCIZIO DI UN'AUTOSTAZIONE?

Il **Regolamento d'esercizio delle autostazioni** e delle annesse aree di stazionamento definisce, in particolare:

- i percorsi che devono essere seguiti dagli autobus;
- le regole per l'esecuzione del carico e dello scarico di passeggeri e bagagli;
- i tempi massimi di stazionamento negli stalli di arrivo e partenza;
- le cautele da avere durante le manovre;
- l'anticipo con il quale l'autobus deve presentarsi al capolinea di partenza,
- le norme ambientali da rispettare relativamente, per esempio, ai rifiuti, alle emissioni in atmosfera, allo smaltimento degli olii esausti, o delle batterie ecc.

Il regolamento d'esercizio stabilisce anche quali sono le aree e i locali aperti al pubblico, e le limitazioni d'accesso ai locali nei quali si svolgono le funzioni dell'esercizio.



■ 1.1.18 COSA PRESCRIVE IL REGOLAMENTO D'ESERCIZIO DEI DEPOSITI?

Il **regolamento d'esercizio dei depositi** e le relative norme di sicurezza, stabiliscono:

- i percorsi e le modalità di parcheggio,
- le regole di accesso e di comportamento all'interno dei locali, preoccupandosi di evitare, soprattutto, interferenze tra i vari tipi di attività che si svolgono all'interno del deposito.

Anche nei depositi si applicano, nei confronti degli estranei non autorizzati o degli estranei autorizzati che non rispettino il regolamento di esercizio, le norme del D.P.R.753/80 (salvo che le violazioni non costituiscano più grave reato) mentre, nel caso di **violazioni** commesse da **personale dipendente**, si applicano le **sanzioni di tipo disciplinare**.



■ 1.1.19 QUALI NORME DI SICUREZZA SI APPLICANO NELLE AUTOSTAZIONI E NEI DEPOSITI?

Poiché, sia nelle **autostazioni** che nei **depositi**, si svolgono anche **altre attività** differenti dalla mera movimentazione dei mezzi, queste infrastrutture sono a tutti gli effetti "**luoghi di lavoro**" e trovano quindi applicazione le norme di cui al Dlgs. 81/2008 (Testo unico sulla sicurezza sul lavoro) quali, in particolare, l'**obbligo** per il gestore di **predisporre** il "**documento di valutazione dei rischi**" (vedi risposte alle **Domande 5.1.15, 5.1.16, 5.1.27 parte Comune**); rischi che, oltre che ad essere limitati con un'efficace azione di prevenzione, debbono essere portati a conoscenza di tutti i molteplici soggetti che operano in queste infrastrutture (personale viaggiante, manutentori, esercenti commerciali, ecc.) attraverso le prescritte **riunioni di coordinamento**.



■ 1.1.20 COSA COMPETE AL CONDUCENTE IN MATERIA DI SICUREZZA NELLE AREE RISERVATE?

Il **conducente**, tramite l'organizzazione dell'impresa a cui appartiene, deve essere **reso edotto delle norme di sicurezza** vigenti nell'infrastruttura e vi si deve **attenere scrupolosamente**. Il mancato rispetto di tali norme comporta l'adozione di **provvedimenti disciplinari** da parte dei superiori diretti (preposti), ma può anche comportare l'adozione di **sanzioni amministrative o penali** da parte delle autorità preposte alla vigilanza sulla sicurezza del lavoro.

GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI CONFLITTO TRA LA GUIDA IN SICUREZZA E LE ALTRE FUNZIONI DEL CONDUCENTE

Il conducente in servizio passeggeri, oltre a svolgere la sua precipua funzione di guida del veicolo, esercita una pluralità di funzioni che richiedono la sua attenzione verso profili di sicurezza che attengono sia l'incolumità fisica (**safety**) sia alla protezione dei passeggeri e dei beni (**security**).

L'esecuzione del contratto di trasporto pone in capo all'impresa e al suo agente responsabilità piuttosto rilevanti, alle quali si deve far fronte con un comportamento che escluda ogni forma di negligenza o imperizia e che faccia sempre riferimento a principi di legalità e di buon senso.

Il primo profilo di sicurezza attiene la condotta di guida e il principio generale al quale si deve attenere il conducente è quello della **separazione delle attività nel tempo**, in modo da non creare interferenze con l'attenzione richiesta durante la marcia.

Il tipo di attenzione richiesto durante la guida su autostrada, o su strada extraurbana è diverso da quello che necessita la guida su strada suburbana o urbana, inoltre sono diverse le attività che il conducente deve compiere nei servizi a lunga percorrenza, rispetto a quelli suburbani o urbani.

Durante la marcia è comunque necessario che l'udito e la vista del conducente siano concentrati sulla condotta del veicolo.

In generale, quindi, prima di intraprendere qualsiasi attività, compresa anche l'assistenza a passeggeri in difficoltà, è necessario arrestare il veicolo fuori dei flussi di traffico e in condizioni di sicurezza e poi procedere a tutte le attività richieste.

I servizi di trasporto su strade urbane e suburbane avvengono quasi sempre con passeggeri in piedi e richiedono quindi una guida particolarmente dolce e una notevole capacità di intuire possibili situazioni di emergenza.

Una manovra particolarmente delicata è l'esecuzione della fermata, che richiede la massima attenzione e perizia in tutte le sue fasi.

Proprio per l'estrema concentrazione che richiede la condotta del veicolo, deve essere esclusa la possibilità di conversazione con i passeggeri durante la marcia, la cui posizione, tra l'altro, ostacolerebbe la visuale; deve essere parimenti escluso l'uso di cellulari o di altri apparecchi collegati ad auricolari (ad eccezione dei dispositivi voce di servizio).